

Associazione "Comitato Sarzana, che botta!"

Al Sindaco Alessio Cavarra
e per conoscenza ai Consiglieri comunali

Oggetto: Lettera aperta per chiedere la pubblicità del catasto antenne, dei dati dei rilevamenti effettuati sulle emissioni di onde elettromagnetiche dal 2015 a oggi, sui nuovi impianti

Fornire tutte le informazioni ambientali ai cittadini è un obbligo di legge.

Già nel gennaio 2015 avevamo chiesto a codesta amministrazione, che annunciava con delibera di giunta numero 227 del 3 dicembre 2014 l'approvazione del Piano Antenne entro il 30 giugno 2015, di rendere pubblico il Catasto degli impianti sul sito del Comune, di effettuare monitoraggio periodico delle emissioni e di rendere informati i cittadini sulle richieste dei gestori per nuove installazioni.

Abbiamo appurato dall'attenta lettura delle determinazioni dirigenziali dell'epoca, che proprio in quel periodo erano in corso di autorizzazione una nuova installazione alle Missioni oltre alla modifica di un impianto esistente, e la sostituzione di antenne allo Stadio, cioè in due luoghi sensibili per la vicinanza a scuole e a luoghi di attività giovanili. All'epoca l'Amministrazione, su pressione degli abitanti dei Grisei, ammise che era in corso di approvazione soltanto la nuova antenna ai Cappuccini, poi bloccata dalla Soprintendenza del Paesaggio attivata dai cittadini, dal Comitato Sarzana, che botta! e dalle associazioni Legambiente e Italia Nostra. Alla luce di tale scoperta riformuliamo la richiesta di rendere immediatamente disponibili sul sito del Comune:

- a) il Catasto degli impianti passibili di produrre inquinamento elettromagnetico presenti sul territorio comunale
- b) i dati dei rilevamenti effettuati da Arpal dal gennaio 2015 a oggi sugli impianti in attività e di tenerli aggiornati ad ogni nuovo rilevamento e comunque di anno in anno
- c) le domande di nuove installazioni di impianti radio base di telefonia mobile e simili.

La nostra richiesta si fonda sul primo obiettivo della legge quadro nazionale, richiamato dalla legge regionale 41/1999, di minimizzare il rischio di esposizione della popolazione.

Ricordiamo che gli scienziati ritengono "probabili" cancerogeni le onde emesse già al valore di 0,6 volt per metro (il limite di legge in Italia è di 6 volt per metro).

In attesa di un riscontro, porgiamo cordiali saluti

Sarzana, 6.4.2018

Roberta Mosti - presidente